

**passaparola** libri

vai su  
**GIOIA.it**

Ogni giovedì, il libro  
della settimana.

## Hakan Günday **QUAL È LA DOMANDA GIUSTA?**

In Turchia il suo libro è famosissimo. **Parla di libertà e del prezzo che si paga** per averla. Fin da bambini

di Paola Maraone

**Romanzo di culto in patria,** *A con Zeta* è la storia di due bambini – un maschio, una femmina – che portano lo stesso nome e passano distanti ed estranei, prigionieri della loro sorte, la prima metà della vita. Si incontrano grazie a un libro e di lì in poi resteranno assieme, da persone libere. L'autore, un turco nato a Rodi da genitori diplomatici sempre in giro per il mondo, racconta: «Comincio ogni romanzo con una domanda. Il mio obiettivo non è trovare una risposta: limiterei l'energia creativa della domanda stessa. Se non cerchi un indirizzo preciso, non potrai dire di esserti perso».

**Qual è la domanda di A con Zeta?** È possibile evadere per bambini nati in "prigioni sociali"? Da questa domanda ha preso le mosse la mia

storia. Che racconta, è vero, cose truci e orribili, ma non più

HAKAN GÜNDAY  
*A con Zeta*



**Divisi dalla nascita**  
*A con Zeta*, di Hakan Günday, Marcos y Marcos, pp. 446, € 18.



**Cosmopolita**  
Scrittore e commediografo, Hakan Günday è nato a Rodi nel 1976. Figlio di diplomatici turchi, ha studiato a Bruxelles.

cupe di quelle che siamo abituati a vedere in tv. Ci sono ancora bambini che sposano estranei e vengono spedite a vivere in un altro Paese, come la protagonista femminile del romanzo. E ci sono ancora bambini che, come il protagonista maschile, per lavoro puliscono le tombe nei cimiteri. Succede a Istanbul, glielo assicuro.

**Nel romanzo sono molte le situazioni estreme in cui vengono a trovarsi i personaggi: ci si chiede come facciano a finirci.**

La vita stessa può essere estrema. A volte è tanto dura da spingerti a fare cose di cui non ti saresti mai creduto capace. E poi ciò che è estremo per alcuni, per altri è routine quotidiana. **Noi che viviamo a Occidente tendiamo a dare la libertà per scontata. Il suo romanzo ci ricorda ancora una volta che non è così.**

Per alcuni la libertà va strappata con la lotta dalle mani degli oppressori. Questa lotta richiede sacrificio. Il che ci spinge a chiederci: quanto può essere alto il prezzo della libertà? E, una volta che hai scavato un tunnel sotto le mura della tua prigione ed esci dall'altra parte, sei sicuro che non ci sia un altro carcere ad attenderci? Ecco un'altra domanda sulla quale, nel romanzo, si riflette parecchio.